

SCHEDA RILEVAZIONE DI PROGETTI/ESPERIENZE DI SVILUPPO LOCALE AUTOSOSTENIBILE

Redattore/rice Scheda:

nome e cognome Francesca Rispoli

telefono 3394454280

mail ludd2000@libero.it

Titolo/Denominazione del progetto/esperienza:

IL PROGETTO AGROURBANO DEL TRIANGOLO VERDE

DELLE CITTA' ORTICOLE DEL HUREPOIX

Tipologia,

1. *patti produttori-consumatori* (es.: *GAS gruppi di acquisto solidale, AMAP Associations pour le maintien d'une agriculture paysanne, DES, contratti di fiume, contratti di paesaggio, parchi agricoli, carte paesaggistiche, mercati equi e solidali orti urbani, ecc...*)

2. *strumento urbanistico/di pianificazione territoriale partecipato* (es.: *Grottammare, Cassinetta Lugagnano, ecc.*)

3. *esempi di rinascita socioeconomica locale e/o di conversione ecologica in "aree periferiche e marginali"* (*Valle Bormida, Varese Ligure, ecc.*);

4. *esempi di riconversione economico e produttiva in aree metropolitane* (*periferie, piccoli centri*),

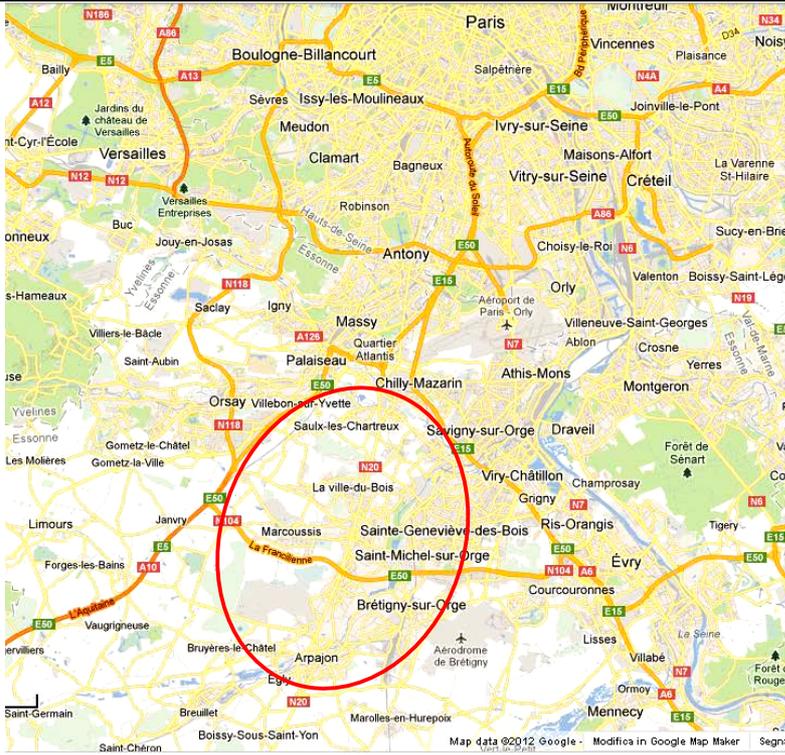
5. *Esempi di recupero di esperienze e saperi locali e di rivitalizzazione di antichi mestieri (retroinnovazione)*;

6. *Esperienza relative alla chiusura dei cicli dell'acqua, del cibo, dei rifiuti, ecc.*

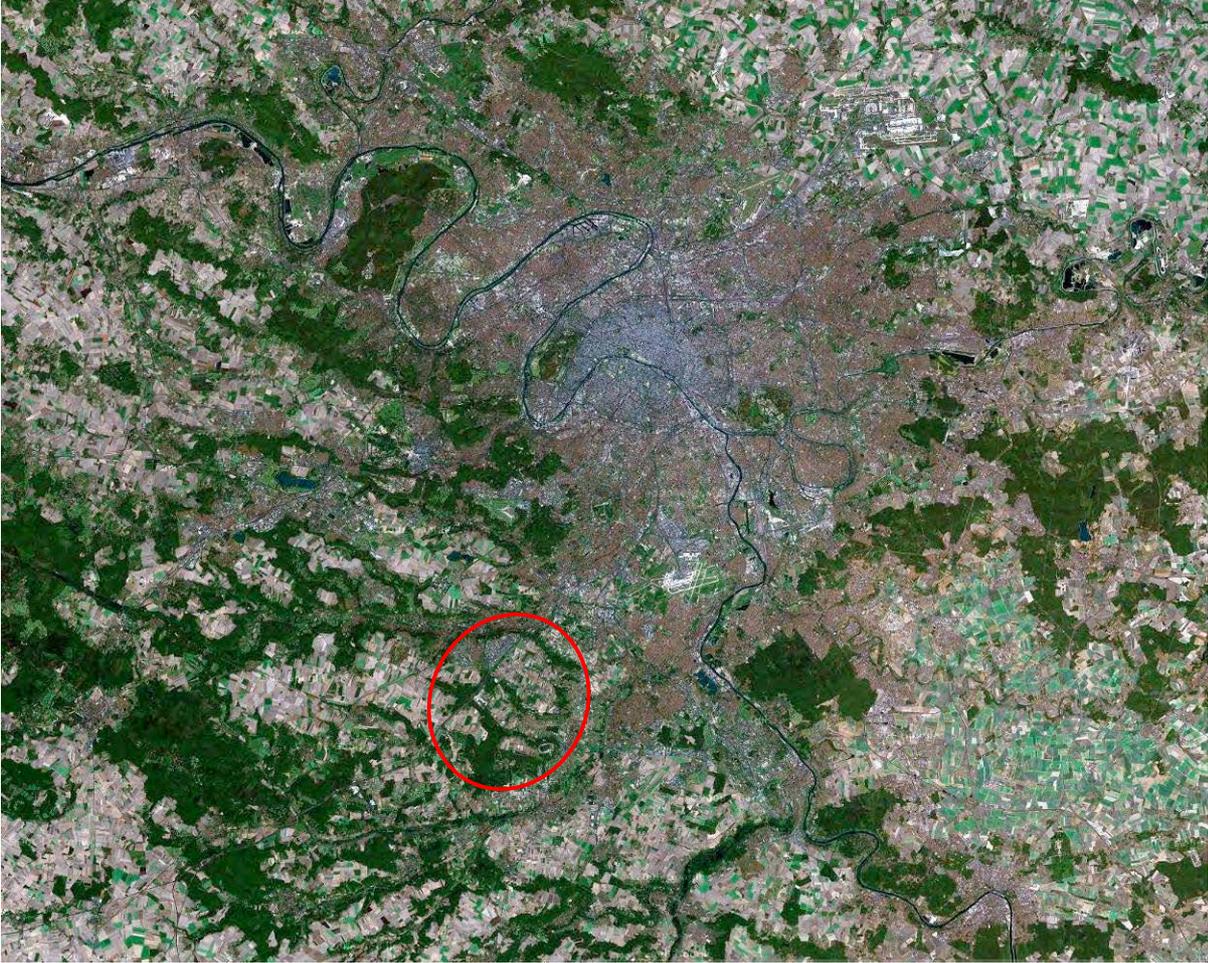
7. *Costruzione di spazi pubblici urbani e territoriali, e nuove forme di gestione dei beni comuni territoriali ; ecc.*

Localizzazione: (Paese, comune , regione,)

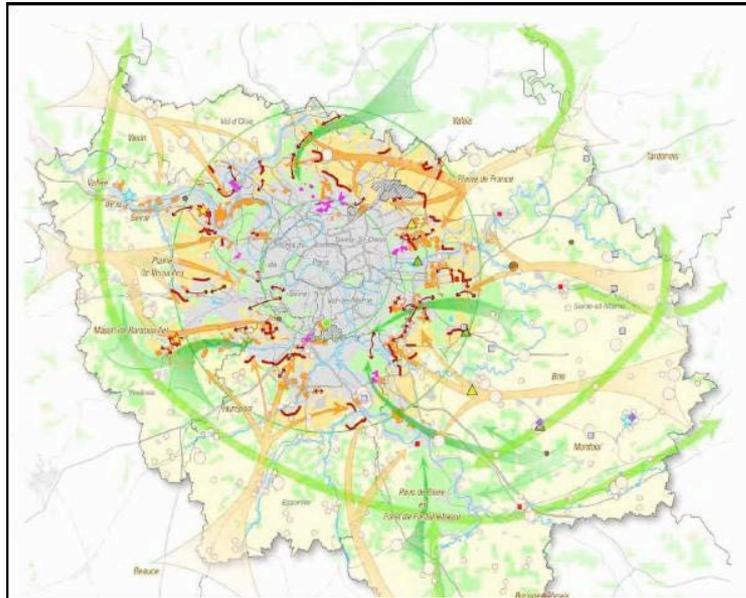
Il Triangle Vert è un comprensorio di circa 4.500 ettari posto a sudovest di Parigi e costituito dalle municipalità di Marcoussis, Nozay, Saulx-les-Chartreux, Villebon-sur-Yvette e Champlan



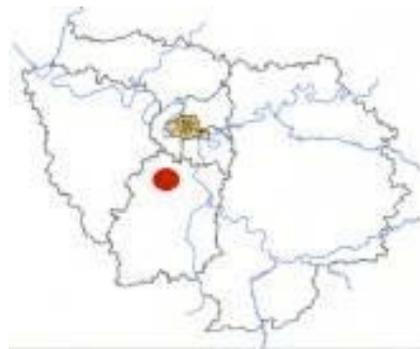
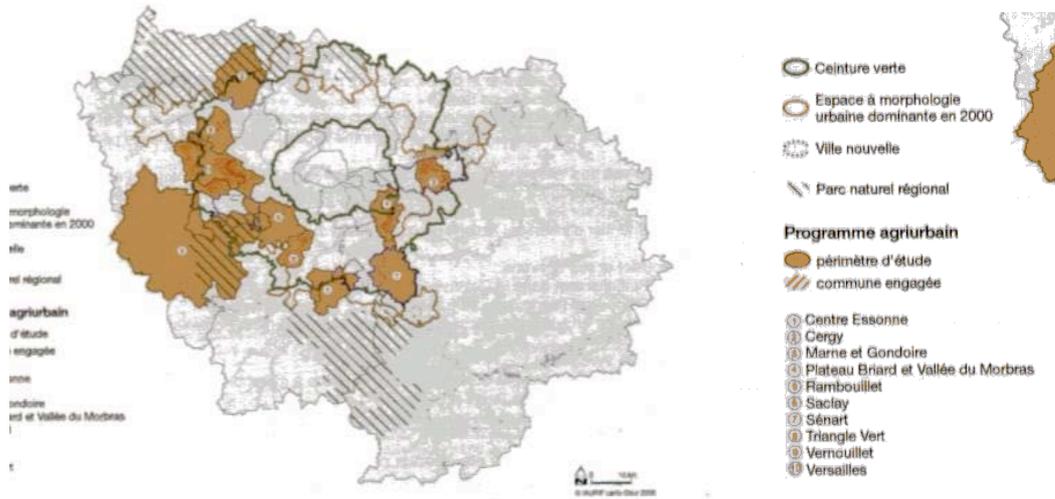
Documentazione fotografica e cartografica, iconografica



Schema funzionale delle aree agricole, boscate e naturali dell'Ile de France



Les 10 programmes, pour tout ou partie en zone périurbaine

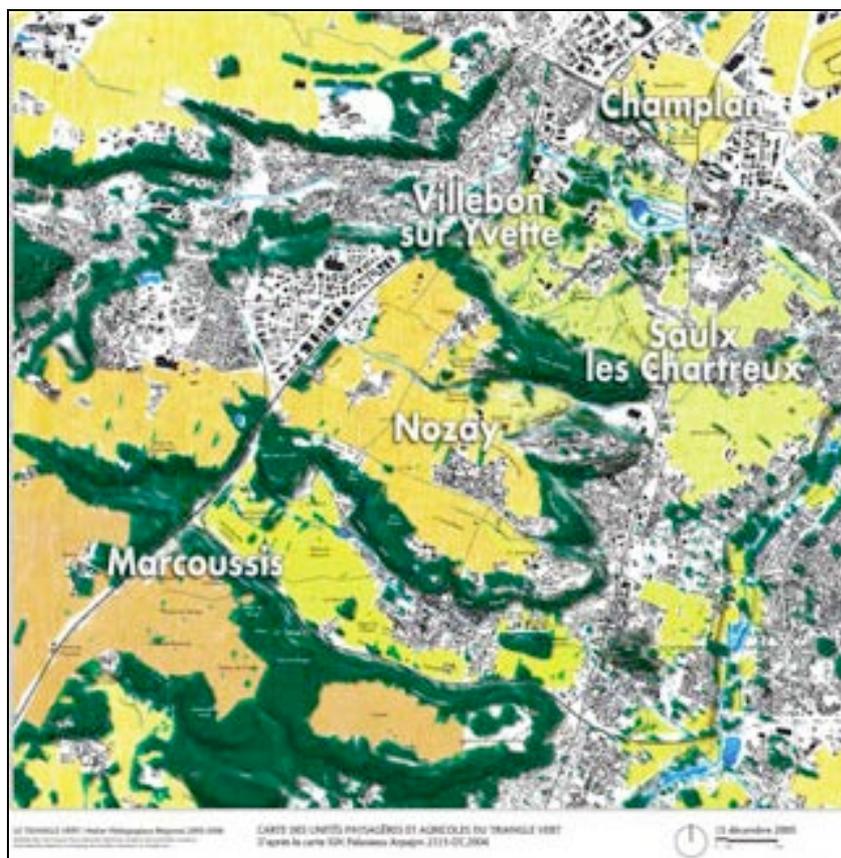






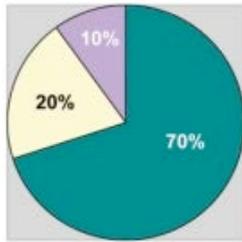


Carta delle unità di paesaggio



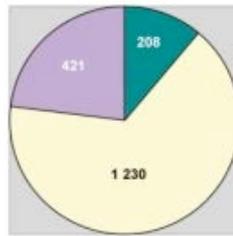


Répartition par type d'exploitation



■ Maraichage □ Céréales ■ Autres

Répartition suivant la surface (ha)



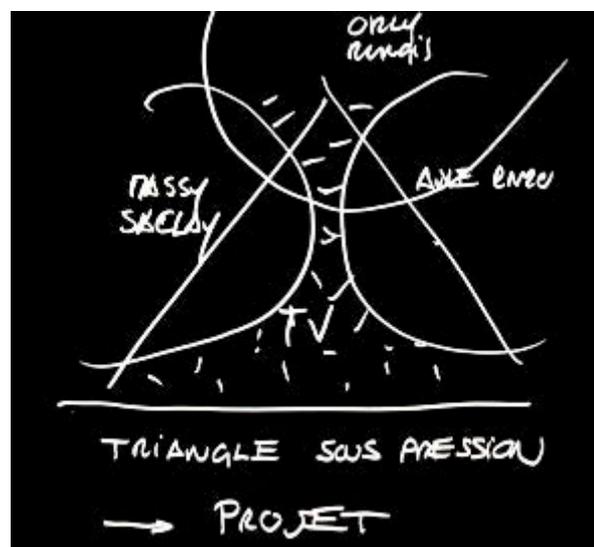
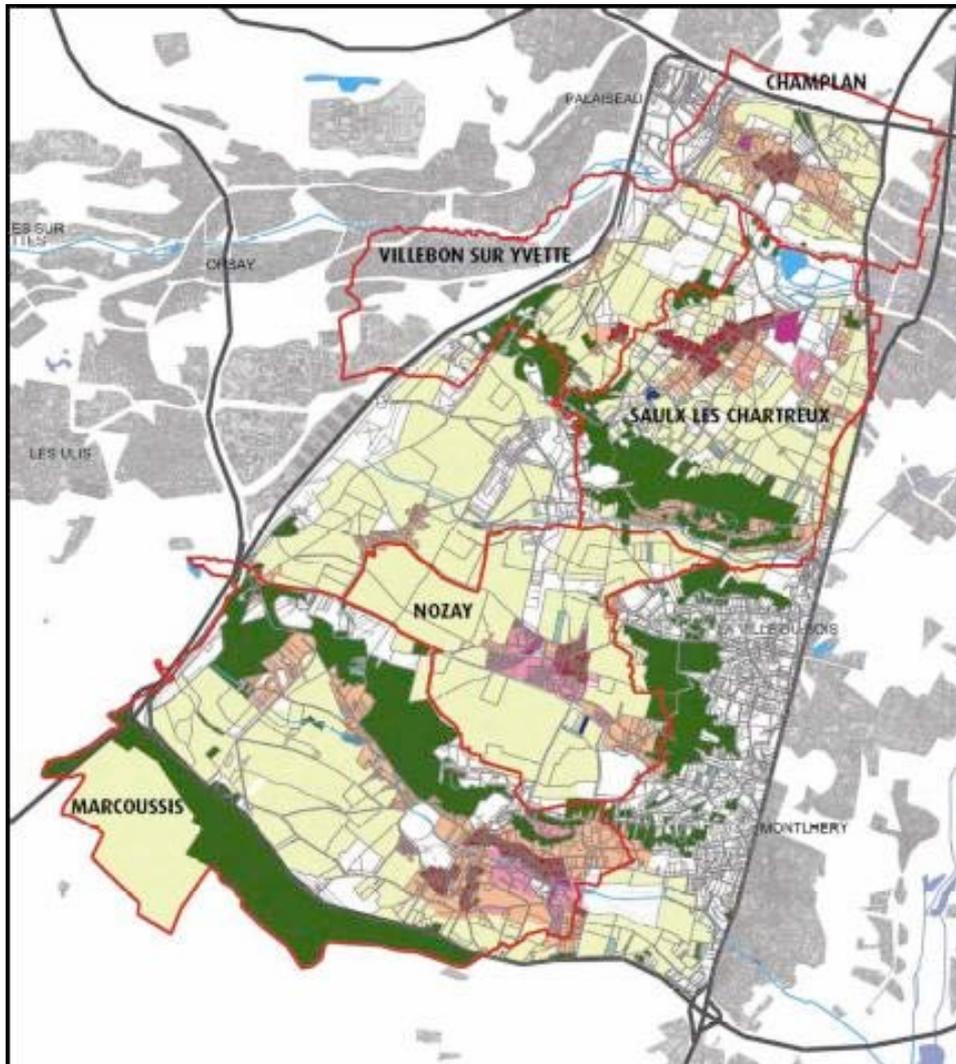
■ Maraichage □ Céréales ■ Autres



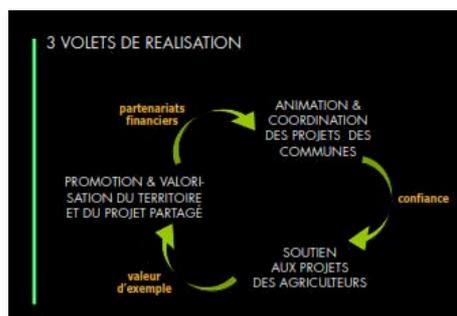
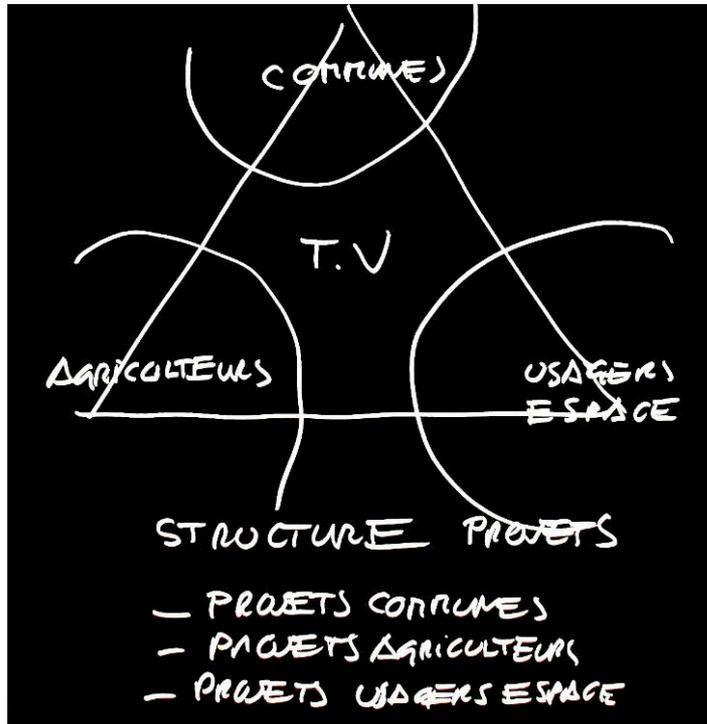
PROMOTIONALORISATION



Le pressioni sul territorio agricolo perturbano



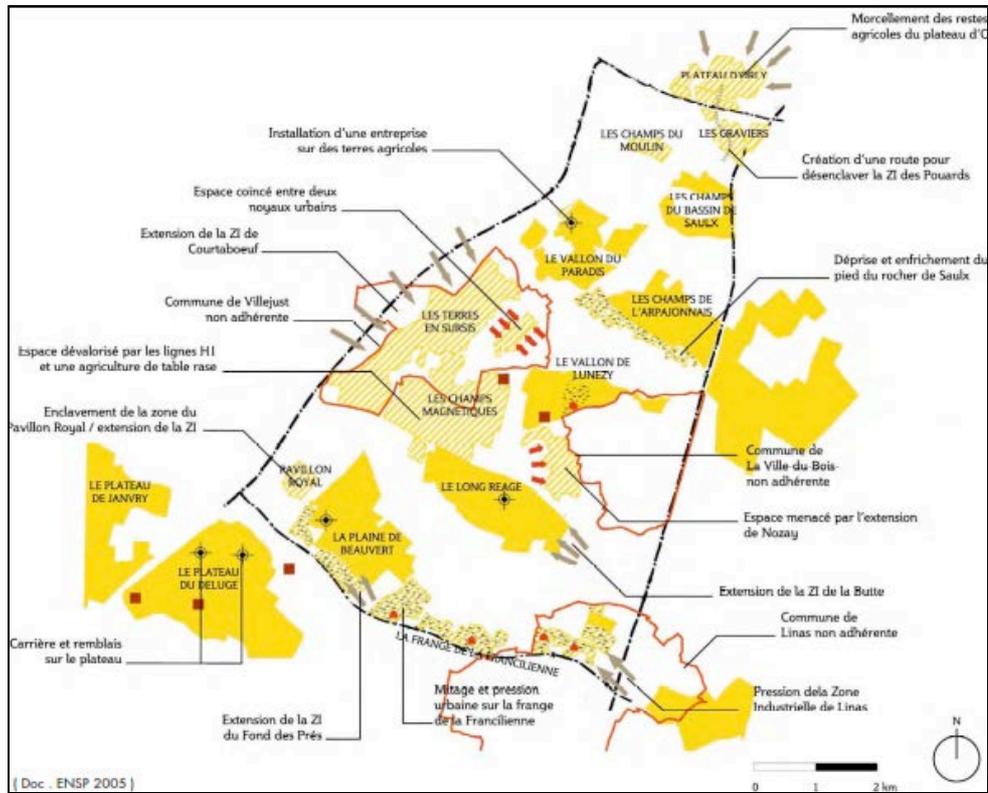
Organizzazione in tre collegi



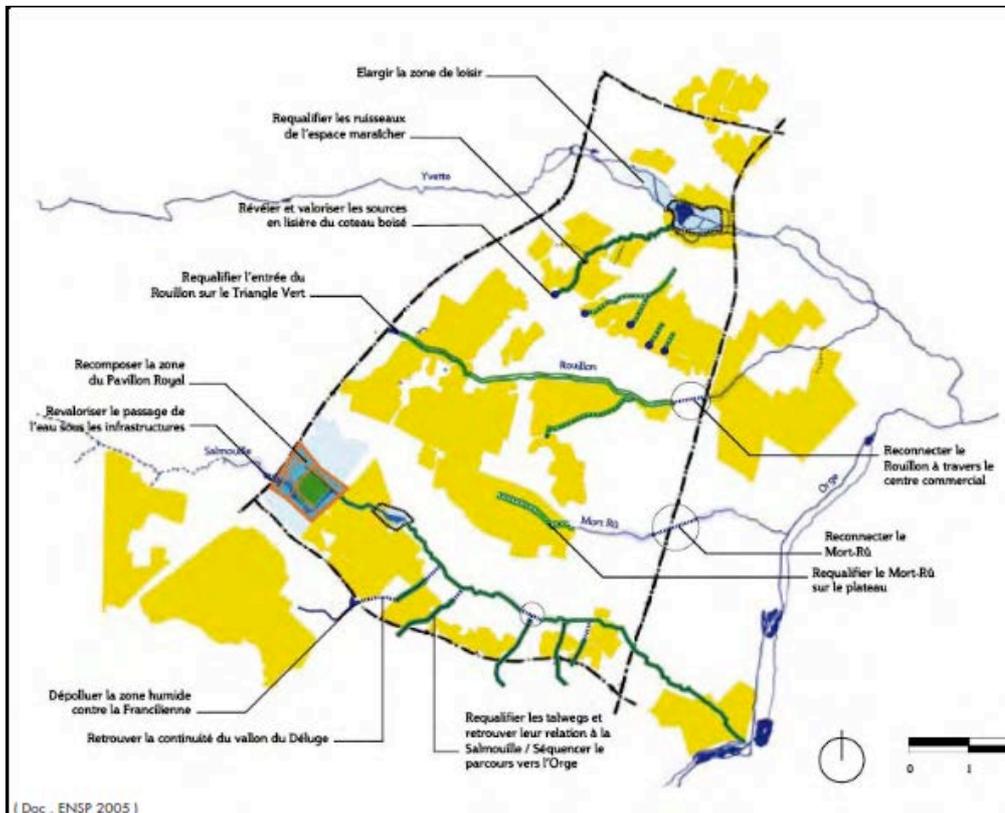
CHARTRE POUR UNE AGRICULTURE DURABLE DU TRIANGLE VERT



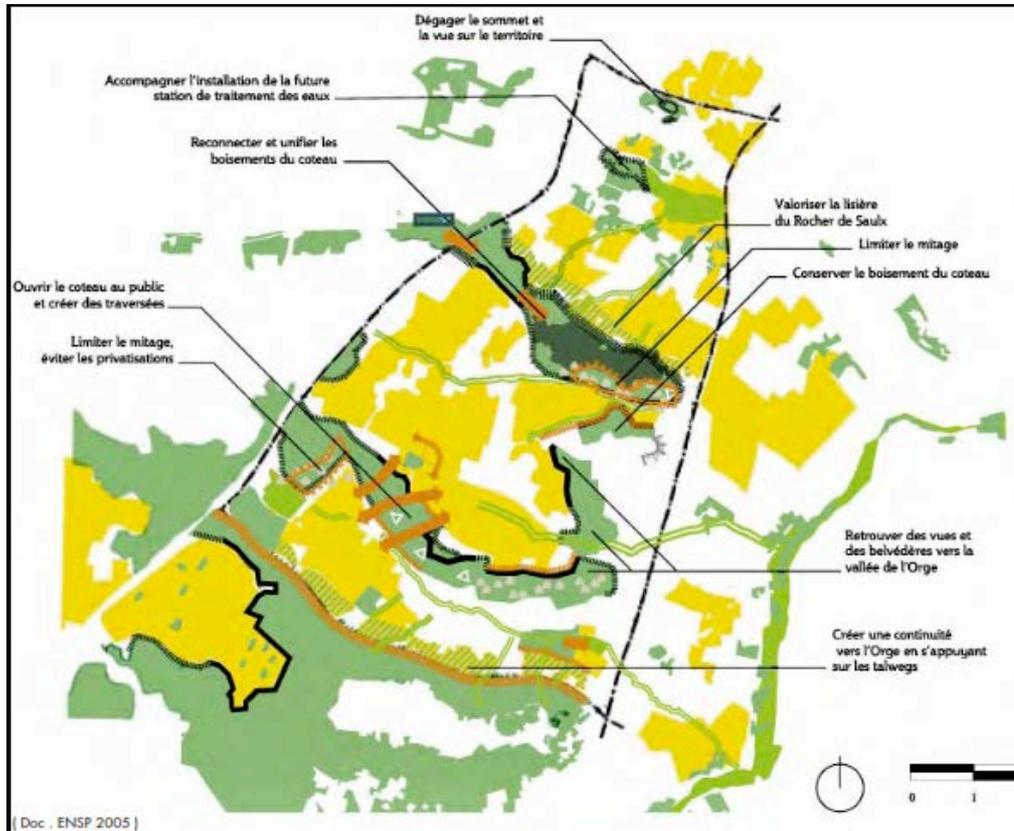
Il coordinamento dei progetti dei cinque comuni



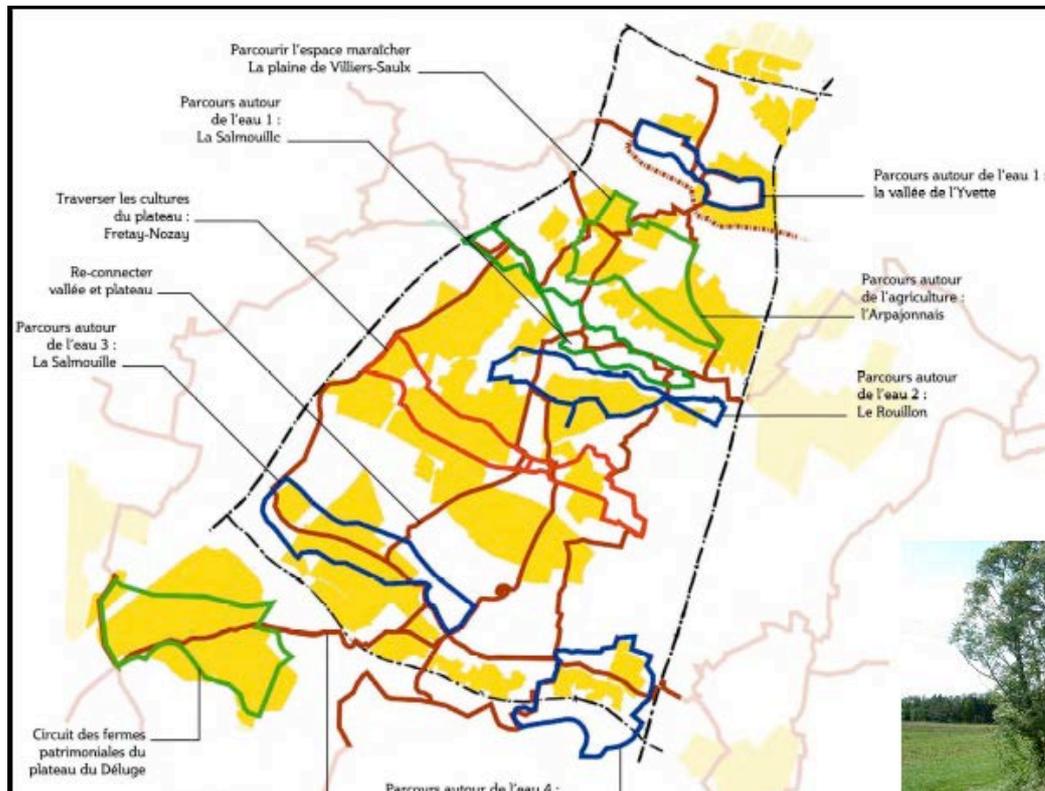
La trama delle acque



La trama del verde



La trama dei percorsi



Il progetto agrourbano



Gli agricoltori coinvolti attivamente nel progetto

1 **Christophe OLIVE**
27 ans
maraîcher
Villaines-Val-de-Vieille
Il a repris la relève de l'exploitation familiale avec son frère Gilles. Il cultive sur 35 ha des légumes de plein champ : salades, épinards, oignons blancs, poireaux, pommes de terre primaires, choux verts, parais, courgettes. Les produits sont vendus au MIN de Rungis et à plusieurs enseignes de grande distribution.

2 **Gérard FARNÉ**
55 ans
pépiniériste-paysagiste
Champlan
Sur 33 ha, les pépinières TREPS cultivent, élevent en pleine terre (champ) et en hors-sol (conteneur-pot) des végétaux d'extérieur, à destination des particuliers et des collectivités. La pépinière propose une gamme étendue de tailles d'arbres fruitiers, d'arbustes à fleurs, d'arbres de conifères, de plantes de bois etc. Des conseillers techniques sont à la disposition des acheteurs, et la plantation et l'aménagement paysager peuvent être assurés par TREPS.

3 **Sébastien BOU**
30 ans
vitriculteur
Marcoussis
installé depuis 7 ans, exploite 130 hectares en grandes cultures, principalement du blé et du maïs. Cette production est vendue à des négociants en grains ou à une coopérative. Tout le grain est ensuite vendu, par exemple, aux Moulins de Paris, aux Moulins de Carheil, ou pour l'alimentation animale.

4 **François BOLAY**
31 ans
maraîcher
Souleles-Chartrains
Il est spécialisé dans la production de jeunes pousses de salades (mesclun, roquette sauvage, moutarde rouge, mizuna, biète rouge) et d'épinards. Occupant 10 ha, ces cultures se font principalement sous tunnels plastiques, mais aussi en plein champ. Les produits sont exclusivement commercialisés sur le MIN de Rungis. M. BOLAY travaille entre autres avec quelques grands restaurateurs parisiens.

5 **Didier SKURA**
33 ans
maraîcher et maraîcher
Nassy
Il a repris depuis 3 ans l'exploitation de ses parents. Il cultive aujourd'hui près de 200 ha en blé, orzo, maïs, légumes (petits pois, carottes, épinards, salades, courgettes, pommes de terre, betteraves potagères...) et fruits (fraises, framboises...). Son épouse vend ces produits maraîchers sur les marchés d'Orsay, Louzère et Palaiseau (ligne RER B). Comme beaucoup de cultivateurs de la région, une partie du colza cultivé est utilisée pour la production de bio-carburants - diesther entrant dans la composition du gazoil.

6 **Marc MASCETTI**
29 ans
maraîcher
Marcoussis
et son frère Jean-Charles cultivent sur 8 ha salades, gammas de terre, choux, épinards, betteraves potagères et tomates. Les produits sont vendus sur des marchés de détail, place Monge (Paris 5^e), Boulevard du Port Royal (Paris 5^e), Boulevard Lelievre (Paris 15^e) et Boulevard Murat (Paris 16^e). Jean-Charles connaît également un projet de développement de gîte rural sur son exploitation, la ferme de Courard (Marcoussis/Chailville).



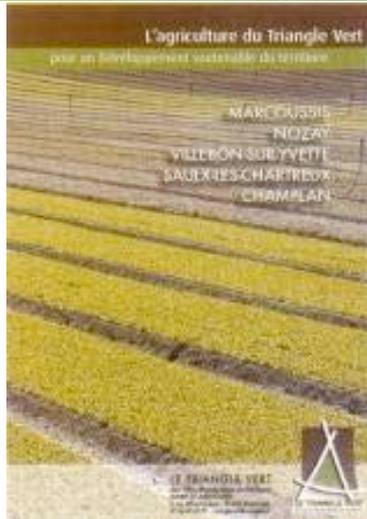
Promeneurs,
soyez les bienvenus.

le paysage
vous est offert,
les chemins
vous sont ouverts,

l'agriculture
est une activité
économique,
les champs
sont privés,

merci
de les respecter.





Attori coinvolti

- I Comuni di Marcoussis, Nozay, Saulx-les-Chartreux, Villebon-sur-Yvette e Champlan
- Sei aziende agricole
- Gli utenti del territorio
- Conseil Régional d'Ile de France
- Agence des Espaces Verts Ile de France
- IAURIF
- Conseil Général de l'Essonne
- Ministère de l'Agriculture (DRIAF, DDAF)
- CAUE de l'Essonne
- Chambre d'Agriculture
- SAFER d'Île de France
- ARASEA
- Agence de l'Eau Seine-Normandie
- Syndicats de l'eau (SIAHVY, SIVOA)
- Ecole Nationale Supérieure Paysage Versailles (Laboratoire de recherche en agriculture urbaine).

Breve descrizione del caso

I progetti agroubani in Francia

Da anni in Francia gli strumenti di pianificazione territoriale orientano lo sviluppo delle aree agricole periurbane, soprattutto nella cintura della città di Parigi, nella regione dell'Ile de France e nella Francia meridionale. Tali aree non sono più considerate come territori in attesa di edificazione, ma come luoghi da preservare dalle pressioni dell'espansione urbana e da usi impropri, per garantire un rapporto equilibrato e un'occasione di incontro tra mondo rurale e mondo urbano. Gli strumenti di pianificazione che disciplinano la gestione del rapporto tra spazi urbani, naturali e rurali sono: lo SCOT (Schema di Coerenza Territoriale), gli SDL (Schemi Direttori Locali) e i PLU (Piani Urbanistici Locali). I primi due sono strumenti di pianificazione strategica che si applicano a scala intercomunale e permettono agli amministratori locali di definire insieme

l'evoluzione delle aree urbane e di fissare gli orientamenti generali della pianificazione. Il PLU è invece un documento di pianificazione urbana che regola e definisce l'uso dei suoli sull'intero territorio comunale. Può accadere che in questi strumenti venga individuata una regolamentazione più restrittiva di quella della regione, le cui scelte rispondono a criteri localizzati avulsi dai bisogni e dalle volontà locali. In questo caso si apre un lungo processo di negoziazione con la Regione che coinvolge le amministrazioni, le associazioni di categoria, i cittadini e tutti i soggetti interessati. Questo è il caso del programma agrourbano del Triangle Vert, dove cinque comuni e alcuni attori locali si sono riuniti in un'associazione per far fronte alle pressioni fondiarie dei comuni contermini e alle previsioni urbanistiche del Piano Direttore.

Nell'Ile de France sono attualmente in corso, oltre a quello del Triangle Vert, altri nove progetti agrourbani: Centro Essonne, Plaine de Cergy, Marneet Gondoire, Plateau de Briard, Ramboillet, Plateau de Saclay, Senart, Vernouillet, Plaine de Versailles.

Triangle Vert des Villes Maraicheres du Hurepoix

Il Triangle Vert è un comprensorio di circa 4.500 ettari (di cui 1.700 agricoli), in cui abitano 30.000 persone, posto a sudovest di Parigi e costituito dalle municipalità di Marcoussis, Nozay, Saulx-les-Chartreux, Villebon-sur-Yvette e Champlan.

	superficie	ha agricoles	ha naturels	ha urbanises	habitants
Marcoussis	1 672	584	600	488	7 647
Nozay	734	498	44	192	4 732
Villebon	743	168	117	458	9 637
Saulx	765	280	313	172	4 952
Champlan	368	186	17	165	2 444

(fonte : POS comunale)

Il nome 'triangolo verde' deriva dal fatto che l'area è delimitata dal tracciato di tre assi autostradali (A10, N104 e N20) ed è in gran parte circondata da aree urbanizzate. Il territorio risulta abbastanza equilibrato nel rapporto tra aree urbanizzate (24%), spazi agricoli (40%) e zone boscate (26%), ma l'area è minacciata da uno sviluppo urbanistico incontrollato e da una forte pressione fondiaria. Il progetto del Triangolo Verde intende contrastare queste tendenze, valorizzando quel territorio rurale che fa dell'Ile de France la terza regione agricola del paese, con trentuno aziende attive sul territorio di cinque comuni, di cui sei partecipano attivamente alla definizione del progetto. Fra le colture praticate nel *Triangle Vert* hanno un posto di rilievo i seminativi, ma notevoli sono le superfici dedicate all'ortofruitticoltura (insalate, spinaci, cipolle, patate, pomodori ecc.). Altre attività riguardano il vivaismo e l'apicoltura.

L'esperienza del Triangle Vert nasce dalla presa di coscienza da parte degli amministratori locali della necessità di concepire un progetto complessivo di gestione del territorio basato sulla valorizzazione dell'agricoltura. Alla base del progetto ci sono tre ricerche, due che riguardano i comuni di Saulx-les-Chartreux e Marcoussis, e l'altra, più ampia, relativa ai territori di Saulx, Marcoussis, Villebon sur Yvette, Champlan, Nozay, condotte dall'École du Paysage de Versailles e da un gruppo di studio dell'INRA (Institut National de la Recherche Agronomique) coordinato dal professor André Fleury. Gli studi hanno

evidenziato che l'agricoltura, ancora ben presente nella zona, rischia di non avere futuro a causa della sua localizzazione periurbana e gli amministratori hanno compreso che la sua importanza non riguarda solo la produzione di cibo, ma anche il mantenimento di un territorio di qualità e di valore paesistico e ambientale. Per questo i cinque comuni hanno deciso di coordinarsi per fare in modo che il territorio agricolo e le attività che vi si svolgono vengano riconosciuti come componenti essenziali per la promozione di progetti che abbiano valore economico, sociale, identitario e paesaggistico, mirati alla salvaguardia degli spazi agricoli periurbani e alla sostenibilità dello sviluppo dell'agglomerazione parigina. Altro motivo della collaborazione tra i cinque comuni è stata la necessità di riferire il progetto ad una scala territoriale pertinente, che non fosse quella della singola unità amministrativa.

L'associazione Triangle Vert

Nel 2003 nasce l'Associazione Triangle Vert, costituita dalle cinque municipalità, dagli agricoltori e dagli utenti, che mira al mantenimento dell'equilibrio economico, sociale e paesaggistico del territorio e alla sua riqualificazione attraverso un progetto condiviso.

L'originalità nell'aver scelto la forma associativa come strumento di governance del Triangle Vert si traduce nell'organizzazione in tre collegi, quello dei comuni, con due rappresentanti ciascuno con potere deliberativo, quello degli agricoltori, con un rappresentante per ogni comune con potere deliberativo, quello degli utenti degli spazi agriurbani, con potere consultivo. La forma associativa è stata scelta proprio per permettere la partecipazione attiva degli agricoltori e conferire loro un ruolo deliberativo rispetto al progetto.

Altro organo dell'associazione è il Comitato di pilotaggio composto da molti attori: Conseil Régional d'Ile de France, Agence des Espaces Verts Ile de France, IAURIF, Conseil Général de l'Essonne, Ministère de l'Agriculture (DRIAF, DDAF), CAUE de l'Essonne, Chambre d'Agriculture, SAFER d'Île de France, ARASEA, Agence de l'Eau Seine-Normandie, Syndicats de l'eau (SIAHVV, SIVOA), Ecole Nationale Supérieure Paysage Versailles (Laboratoire de recherche en agriculture. Urbane). Inoltre il Triangle Vert fa parte di reti internazionali in progetti europei che coinvolgono l'Olanda, l'Inghilterra, la Germania e il Belgio.

Il progetto di sviluppo locale del Triangle Vert

Il progetto del Triangle Vert, come altri progetti agriurbani, si basa sul riconoscimento del valore patrimoniale del territorio e sulla sua gestione economica sostenibile. Per questo si configura come un progetto di paesaggio capace di contrastare l'espandersi dell'urbanizzazione diffusa e di promuovere processi di riqualificazione delle città, in cui rivestono un ruolo fondamentale il territorio aperto e le attività agricole, elementi indispensabili per la costruzione di nuove centralità territoriali entro una trama di elementi naturali.

Il programma agriurbano del Triangle Vert si basa sul principio "territorio condiviso/progetto condiviso", al fine di ricostruire un nuovo patto tra città e campagna a partire dalla valorizzazione degli interessi comuni tra agricoltori e abitanti della città.

Uno dei nodi del progetto è il riconoscimento da parte degli "urbani" delle loro responsabilità rispetto al progetto di valorizzazione dell'agricoltura, del suo ruolo nella riqualificazione delle città, del processo di perennizzazione dei terreni agricoli e del rispetto per l'ambiente e il territorio. Ma ciò non sarebbe sufficiente

se al contempo gli agricoltori non prendessero coscienza delle loro responsabilità nella costruzione di un progetto di interesse pubblico, basato su una visione condivisa e solidale del rapporto tra città e campagna, sulla condivisione degli spazi di prossimità urbana e delle iniziative di valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio. Altro elemento fondamentale del progetto riguarda la costruzione del sistema degli attori e di forme di partenariato capaci di gestire un progetto territoriale complesso e condiviso e farlo conoscere all'esterno. Tra i progetti del consorzio fra comuni ci sono quello di definire le condizioni per garantire la permanenza delle aziende agricole in loco e il loro sviluppo (valorizzazione delle produzioni e vendita diretta, nuove attività, ristrutturazione delle infrastrutture idriche e viarie, protezione delle colture, vincolo comunale e prefettizio dei suoli ad uso agricolo, interventi di ricomposizione fondiaria), la diffusione dei valori naturalistici e agroambientali presso la popolazione (casa intercomunale dell'agricoltura e rete di percorsi di fruizione), la predisposizione di spazi naturali e ricreativi.

La Carta per un'agricoltura sostenibile del Triangle Vert

Nel 2008 tutti gli attori che fanno parte dell'associazione hanno sottoscritto la *Charte pour une agriculture durable du Triangle Vert*, in cui si impegnano ad una gestione condivisa e partecipata del progetto e alla implementazione delle azioni che lo sostanziano. Il progetto si compone di tre parti:

- 1) Il programma d'azione dei Comuni (gestione del territorio, definizione di vincoli, ecc.)
- 2) Il programma d'azione degli agricoltori (tecniche colturali innovative e sostenibili, creazione di filiere corte, ecc.)
- 3) Il coordinamento dei due programmi d'azione per la valorizzazione del territorio agroumano.

Obiettivi specifici del progetto, su cui si declinano le azioni, sono:

- Limitare l'espansione urbana e le pressioni fondiarie per una gestione equilibrata e sostenibile del territorio, attraverso la definizione del Perimetro Regionale d'Intervento Fondiario (PRIF) con l'Agenzia degli Spazi Verdi dell'Ile-de-France, le acquisizioni di terreni e la stipula di contratti a lungo termine con gli agricoltori, la definizione di una vera e propria "superficie agricola" nei documenti di pianificazione locale, l'inventario dei terreni abbandonati da rimettere a coltura, la partecipazione alla revisione dei documenti sovracomunali di pianificazione (SDRIF, Essonne 2020, ISO Plateau de Saclay).
- Adottare misure che favoriscano lo sviluppo dell'agricoltura locale, attraverso la protezione delle colture sensibili con l'impianto di copertura vegetali di difesa, la creazione di percorsi dedicati per le macchine agricole e le percorrenze lente, l'installazione di barriere per limitare l'accesso di veicoli a motore nei terreni agricoli, la manutenzione della rete dei percorsi e dei fossi, la promozione e il sostegno all'insediamento dei giovani agricoltori.
- Costruire una trama verde-blu intercomunale, attraverso la valorizzazione e la messa in rete del sistema degli spazi naturali (campi, boschi, corsi d'acqua) e la creazione di una continuità ecologica tra aree agricole e superfici boscate e tra elementi naturali e funzionali.
- Creare filiere corte di produzione e distribuzione dei prodotti e loro valorizzazione attraverso azioni di sensibilizzazione e comunicazione. Le azioni riguardano la fornitura di mense scolastiche con i prodotti locali, la creazione di un prodotto tipico locale, la birra del Triangolo Verde, l'apposizione del logo del Triangolo Verde sugli appezzamenti di terreno come riferimento a un territorio e a un progetto locale, iniziative di animazione territoriale per la scoperta dell'agricoltura e dei suoi territori (itinerari del Triangolo Verde, campi didattici di

lavoro e gite con i bambini, visite alle aziende agricole, ecc.), organizzazione di seminari e conferenze, laboratori e visite guidate del territorio per professionisti e studenti di architettura, pianificazione, agronomia, paesaggio.

"A travers cette Charte, le Ministère s'engage à porter un regard différent sur le territoire. C'est un atout, un argument, un moyen d'action, dans le contexte actuel des réflexions, sur l'aménagement en Ile-de-France"

Nathalie Kosciusko-Morizet, Secrétaire d'Etat à l'Écologie.

"Ce projet a le grand mérite de remettre autour de la table agriculteurs et acteurs locaux (...). Le Triangle Vert contribue à ce que l'existence de l'activité agricole soit soulignée et que le territoire soit préservé lors des discussions sur des projets d'envergure".

Christophe Hillairet, Président della Chambre Inter-départementale d'Agriculture.

ET DU PROJET T

Valutazione dell'efficacia dell'esperienza verso forme locali di autosostenibilità economica, sociale, territoriale, ambientale

- Livello di mobilitazione e di trasformazione culturale della società locale verso la coscienza di luogo

Il progetto agrourbano del Triangle Vert compone in un programma complesso di riqualificazione del territorio una molteplicità di attori che condividono una visione strategica di un progetto di sviluppo sostenibile basato sulla valorizzazione delle risorse locali e sulla ricostruzione di un rapporto equilibrato tra città e campagna.

- Ricostruzione dei rapporti cognitivi, culturali e produttivi fra cittadinanza attiva e patrimonio territoriale (processi di patrimonializzazione)

Il fulcro del progetto sta nella costruzione di un patto (di natura economica e culturale) durevole tra agricoltori, cittadini e istituzioni che permette l'implementazione di un sistema di azioni coordinate volte al riconoscimento e alla valorizzazione del patrimonio territoriale, inteso come bene comune da preservare e qualificare attraverso un progetto di sviluppo locale.

Bibliografia e sitografia

AAVV, "Foncier agricole et étalement urbain", in *La France agricole*, 21 gennaio 2008.

P. Donadieu, *Campagne Urbane*, Donzelli, Roma, 2006.

Fleury A., "La costruzione dei territori agriurbani nell'Ile de France", in *Urbanistica*, n.128, 2005.

IAURIF, *Le Paysage dans les espaces agricoles franciliens*, Studio Création, IAURIF, Paris, 2002.

IAURIF/DRIAF, *Atlas rurale et agricole de l'Ile de France*, Regione Ile de France, Parigi, 2004.

IAURIF, *Les Programmes agriurbains: un partenariat entre agriculteurs et collectivités, un nouveau mode de gouvernance: 10 exemples franciliens*, IAURIF, Paris, 2005.

D. Minot, *Le projet de territoire. Elaboration et conduite partagées d'un projet de territoire*, La Bergerie Nationale, Parigi, 2001.

www.trianglevert.org/

<http://www.terreetcite.org/>

<http://www.agriurbanisme.org/>

Scheda redatta l'11.12.2012